

I dati dell'ente nazionale parlano di un +7 per cento, crescono gli avvelenamenti

Enpa: maltrattamenti in aumento

Sempre più violenze e crudeltà nei confronti degli animali

Joselia Pisano

FIRENZE - Se potessero parlare, migliaia di animali maltrattati di Firenze e provincia racconterebbero altrettante storie di umana crudeltà e violenza spesso inaudita a spese di esseri viventi tanto innocenti quanto indifesi.

Ma spesso a parlare per questi poveri animali, e soprattutto a difenderli, intervengono le guardie zoofile volontarie dell'Ente nazionale protezione animali, che come ogni anno hanno reso noto il resoconto della loro attività 2006-2007.

"Rispetto ai dati di riferimento dell'anno precedente - spiega Simone Porzio, presidente della sezione fiorentina dell'Enpa - gli episodi di maltrattamenti accertati registrano tra il 2006 e il 2007 un aumento del 7%, in particolar modo rivolti contro i cani (51% dei casi), seguiti da gatti (39%) e altri animali come volatili, roditori e rettili (10%)".

Varie le tipologie di maltrattamento, che evidenziano una sorta di macabra fantasia nell'individuare modi sempre diversi di maltrattare, uccidere e torturare gli animali.

Tra questi, un fenomeno in costante aumento è quello dell'avvelenamento, che continua ad essere una vera e propria piaga soprattutto nelle zone rurali della provincia, dove preoccupano i casi di avvelenamento mirato dei lupi, specie dall'equilibrio delicatissimo e affatto in soprannumero. In diminuzione del 7% sono invece i casi di avvelenamento registrati nell'area metropolitana fiorentina.

Altro fenomeno da non sottovalutare è l'abbandono, presente tutto l'anno ma che registra picchi in occasione dei primi weekend primaverili e in prossimità delle ferie estive. Gli ab-



In aumento secondo i dati forniti dall'Enpa gli episodi di maltrattamenti sui cani in quest'ultimo anno

L'appello

Soldi per comprare un mezzo per le guardie zoofile

FIRENZE - L'Ente Nazionale Protezione Animali operano nell'area fiorentina dal 1975; il corpo, costituito esclusivamente da personale volontario che opera a titolo gratuito, ha tra i suoi compiti principali quello di vigilare e reprimere i maltrattamenti su tutte le specie di animali.

Le guardie zoofile ricoprono la veste giuridica di pubblici ufficiali con funzioni di agenti di polizia giudiziaria: hanno il potere, quindi, di effettuare controlli, contestare sanzioni amministrative, effettuare atti di indagine in caso di ricezione di notizie di reato, tra-

smettendo gli atti all'autorità giudiziaria, effettuare perquisizioni e sequestri.

Essendo una onlus che opera a titolo gratuito, l'Enpa è una associazione che si autofinanzia grazie ai soci, a lasciti e donazioni; e proprio in riferimento alle donazioni da parte di privati ed istituzioni, i volontari rivolgono un appello alla cittadinanza per ottenere i fondi necessari (circa 15mila euro) per l'acquisto di un nuovo mezzo a supporto dell'attività delle guardie zoofile. Per info: Enpa 055/213296.

J. P.

bandoni segnalati sono stati 226 (con un incremento del 6%), spesso in riferimento ad animali lasciati lontano dal luogo di residenza, in zone montane ed isolate, o addirittura in altre regioni. Da segnalare, tra i casi di abbandono, anche quelli riguardanti animali abbandonati tra le mura domestiche: si tratta di cani e gatti tenuti 24 ore su 24 in terrazze, box o

cantine maleodoranti, costretti a vivere in condizioni indescrivibili. Casi come questi rappresentano il 90% delle violazioni amministrative contestate, e spesso l'intervento delle guardie zoofile si conclude con denunce civili e penali a carico dei proprietari degli animali maltrattati. In casi come questi gli animali vengono posti sotto sequestro, curati ed

affidati in custodia giudiziaria fino al momento del processo in tribunale che stabilirà se sia il caso di farli tornare dai loro padroni o renderli adottabili a tutti gli effetti.

Chi volesse adottare un animale, o rendersi disponibile come custode giudiziario, potrà contattare la sede Enpa di Firenze in via Ricasoli 73/r (tel. 055/213296).

Quartiere 2 L'iniziativa "Cane compagno per crescere" Bambini a lezione dagli amici a 4 zampe al parco di villa Favard

FIRENZE - L'amicizia del cane per l'uomo è proverbiale ed è ancora più forte se si tratta di bambini, specialmente nella loro fase di sviluppo, quando la compagnia dell'amico a quattro zampe può contribuire a conferire equilibrio e armonia.

E' questo l'obiettivo a cui tende l'iniziativa "Cane compagno per crescere", promossa dal Quartiere 2 e da Anthro-

protagonisti cinque cani di taglie e caratteri diversi guidati dai loro conduttori, un istruttore cinofilo e una esperta in comporta-

menti e saranno impennati sull'approccio fra cane e bambino.

Verrà quindi spiegato e poi dimostrato come avvicinarsi e come stabilire un corretto rapporto con l'animale, il tutto sotto forma di giochi.



I piccoli amici dei quattro zampe al parco di villa Favard

co. Un'occasione da non perdere per conoscere più da vicino la straordinaria attitudine educativa di Fido e magari farci un pensiero per averlo, appunto, come "compagno di crescita".

Per maggiori informazioni: 055 2767841.

L'incontro potrebbe svolgersi proprio a Firenze già nei prossimi giorni

Lavavetri, summit tra sindaci

FIRENZE - Il caso lavavetri continua a dominare sulle prime pagine dei giornali, e non sono poche le amministrazioni locali che in questo momento guardano a Firenze, pronte ad applicare a loro volta un'ordinanza simile. Intanto, la questione potrebbe finire già nei prossimi giorni al centro di un incontro tra i sindaci delle aree metropolitane, per il quale Palazzo Vecchio avrebbe candi-

Poretti (Rnp) e Aduc: pronto il ricorso al Tar

dato proprio Firenze come sede. La decisione non sarà presa comunque prima di lunedì, cioè quando Domenico farà rientro in città.

Intanto Rosa nel pugno e Aduc insieme per chiedere l'annullamento della sentenza "anti lavavetri". In una nota Donatella Poretti, parlamentare della Rnp, e Vincenzo Donvito, spiegano di aver presentato al Comune l'autorizzazione "per l'esercizio del mestiere ambulante di lavavetri". "L'autorizzazione - riporta la nota - crediamo non verrà concessa perché non esiste una disciplina comunale specifica, come per altri mestieri di strada, e perché è attualmente in vigore l'ordinanza tanto chiacchierata. Di fronte al diniego, quindi, ricorremo al Tar, davanti al quale - aggiungono - difenderemo i principi di legalità e certezza del diritto". "L'attività di lavavetri - concludono - non è vietata da alcuna legge italiana, e dunque è legale. E un'ordinanza che, senza i presupposti di legge vieta una simile attività, calpesta i principi fon-

damentali della Costituzione". Infine si parla della possibilità che Firenze possa ospitare, il 21 e il 22 settembre, un convegno sul tema dell'immigrazione, con la partecipazione del ministro Ferrero e conclusioni del ministro dell'Interno Amato. E ancora sulla questione lavavetri, la prossima settimana l'assessore Graziano Cioni vedrà gli esponenti dei Faib (il sindacato dei benzinai) per trovare una sponda "alla volontà di integrarsi degli immigrati".



Non si placa la polemica sull'ordinanza-lavavetri

Referendum sulla tramvia: ne servono 10mila da raccogliere entro il 15 ottobre

Linea 2, da lunedì firme anche nelle piazze

FIRENZE - Entra nel vivo la raccolta firme per il referendum sulla linea 2 della tramvia. Da dopodomani, oltre che a Palazzo Vecchio e nelle sedi di Quartiere, si potrà firmare anche nei banchini allestiti nelle vie e piazze della città, fino al 15 ottobre. Anche l'Associazione Linea 3 ha allestito propri banchini, che saranno in piazza Dalmazia dal 3 al 5 settembre, e dal 17 al 19 dello stesso mese.

"In alcune zone invece - ha spiegato il capogruppo dell'Udc Mario Razzanelli - presso i classici banchini la raccolta firme avverrà in maniera itinerante". Così, la domenica al parco o intorno allo stadio in occasione delle partite sarà facile incontrare i giovani impegnati nella raccolta delle firme.

"La differenza sostanziale col quesito che ri-



Raccolta firme contro la tramvia

guarda la linea 3 della tramvia - ricorda Razzanelli - è che stavolta comprende anche la delibera 1/14 del 24 gennaio 2000, in cui si approva il progetto preliminare della linea 2 tra Pere-

tola e piazza della Libertà. Ecco, questa delibera si può definire 'la madre' di tutte le altre che si sono susseguite. A questo punto, il vicesindaco Matulli non può più contare, per annullare il referendum, su eventuali cambiamenti apportati alle delibere oggetto del progetto esecutivo. Infatti, anche se fossero fatte modifiche sostanziali al progetto esecutivo, il referendum sulla linea 2 si svolgerebbe comunque perché rimarrebbe operativa, appunto, la 'delibera madre' del 2000". Secondo Razzanelli, il referendum sulla linea 2 diventerà addirittura un caso internazionale, "perché il passaggio di un treno attorno al Duomo di Firenze sta già scuotendo le coscienze del mondo intero". Le 10mila firme necessarie per il referendum dovranno essere raccolte entro il 15 ottobre.

“Finalmente sui bus è tornata la carta”

FIRENZE - Nessuna richiesta di licenziamento per i lavoratori addetti alle pulizie, ma il "desiderio" di avere vetture ben tenute.

Dopo la denuncia sul pietoso stato degli autobus da parte della Faisa Cisl e la replica di Cgil, Cisl e Uil che avevano parlato di strumentalizzazione e di inutile protagonismo, nuova puntata della querelle sindacale in Ataf.

Faisa Cisl: "Situazione migliorata subito dopo la denuncia"

"Chiediamo vetture pulite e ben tenute, non ci dispiacerebbe neppure immaginare di provvedere in proprio" - si legge in una nota della Faisa Cisl

che sottolinea come, dop la denuncia, sugli autobus sia nuovamente apparsa la carta e siano tornati i controlli per quanto riguarda lo stato delle vetture. "Chi è pagato e profumatamente, per dirigere, lo faccia o se ne vada" - prosegue la nota della Faisa che aveva chiesto a presidente e direttore Ataf di intervenire rapidamente ed energicamente nei confronti di responsabili e di non limitarsi a semplici richiami "fino ad arrivare al licenziamento degli stessi, laddove fossero conclamate responsabilità ed inefficienze". "I lavoratori e le lavoratrici tranvieri, hanno pari dignità degli altri. Se pretendono condizioni di lavoro idonee, chiedono quanto gli si deve. Ci meraviglia - chiude la nota - che i tre segretari insieme alle tre segretarie unitamente ai tre aziendali (almeno nove in totale), non siano riusciti a trovare il soggetto nella frase incriminata (con riferimento alla richiesta dei licenziamenti, ndr)".